



COMMISSIONE CULTURALE INTERCOMUNALE
della VALLE dei LAGHI



PRESENTANO

Sabato 12 Settembre 2009

Delle Umane Vicende



Omaggio allo scultore

Mauro De Carli

1944 - 2008

MAURO DE CARLI è nato a Trento l'11/03/1944. Nel 1962 si diploma all'Istituto Statale d'Arte della sua città e, nello stesso anno, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove segue i corsi di scultura di Marino Marini. Per mantenersi agli studi lavora presso moltissimi artisti e, come ritoccatore di cere, in una fonderia artistica. Dal '64 al '66 frequenta, in Accademia, i corsi d'incisione del professor Luciano De Vita. Nel '66 si diploma e diviene assistente alla cattedra di figura e ornato modellato nel Liceo artistico statale di Milano. Nel biennio '67-'68 lavora con Marino Marini alla realizzazione di alcune acqueforti e, insieme con Alik Cavaliere, partecipa alla produzione di opere scultoree del Maestro a Forte dei Marmi. Nel '69 collabora, come incisore, con il pittore Gino Meloni e inizia ad esporre alla galleria delle Ore a Milano. Nel '70 lascia Milano e si trasferisce in Brianza. Nel '71 insegna incisione alla scuola di pittura di Lissone, diretta dal pittore Gino Meloni. Con lui inizia una stretta collaborazione, corroborata da profonda amicizia, che porta alla produzione di numerose opere grafiche del Maestro. Nel '77 lascia la scuola di pittura di Lissone e l'insegnamento al liceo per trasferirsi a Trento, dove fonda "La finestra", una libera scuola di pittura, scultura e incisione. Dal 1984 insegna discipline plastiche all'Istituto Statale d'Arte di Trento. Nel 1988 chiude la scuola da lui fondata. Prosegue l'attività di insegnamento presso l'Istituto Statale d'Arte di Trento fino al '96 quando decide di dedicarsi, a tempo pieno, al lavoro creativo anche per rispondere alle richieste di una committenza pubblica e privata che egli, "testimone contro" del suo tempo, sottopone sempre ad un severo filtro culturale. Di questa tensione si trovano tracce significative nelle sue riflessioni scritte. Si tratta di brevi e graffianti testi attraverso i quali partecipa al dibattito pubblico sull'arte e sulla società contemporanee e nei quali compaiono frammenti di una estetica basata su una intensa, "inattuale" affermazione del rapporto diretto, "senza intermediazioni", tra artista e popolo. Mauro De Carli, scultore, si spegne, dopo breve malattia, nella notte tra l'11 e il 12 Settembre 2008.



www.maurodecarliscultore.it

La solitudine di quella statua appesa si mescolava incredibilmente sempre di più all'inquietante solitudine del messaggio del sacrificio di Cristo!

(...) Mi è parso nel contempo un doveroso omaggio alla natura femminile, l'unica da sempre in grado di comprendere pienamente la natura dell'essere umano.

Tratto da "Le ragioni del fare"



Chi avrà imparato qualcosa, qualcosa tenderà, piccolo, insignificante contributo ma ci sarà. Chi si vanta di non aver imparato niente non potrà che rivendicare un bel niente!

Il mondo dell'arte si affolla di praticanti, faccendieri, parolai e le figure degli autori, degli artisti, si sfocano via via in ruoli e contorni sempre più servili e marginali. L'arte vive di vita propria e per questo sa essere molto paziente.

Rincorrere la contemporaneità è in arte una grande idiozia, rincorrerla godendone i frutti è per l'artista una sciocchezza.

Tratto da "Scritti"

ore 20,00
Chiesetta di San Pantaleone
Terlago

Il Cristo



*Introduzione musicale sul tema
"La Crocifissione"*
Soprano

Isabella Pisoni
Pianoforte

Tarcisio Battisti

ore 20,35

INTERVENGONO

Don Ivan Maffeis

Direttore Vita Trentina

Verena Depaoli

Ass. Cultura Comune di Terlago

Lucia Maestri

Ass. Cultura comune di Trento

Coordina

Fausta Slanzi

*Il Cristo rimarrà in esposizione tutti i giorni dal
12/09 al 27/09 dalle ore 14,00 alle ore 18,00*



ore 22,00

Presso la casa dell'artista

"Del procedere"

Danza a cura della Compagnia LAM Trento

Coreografie
Wally Holzhauser

Danzatrici
**Maddalena Defeo - Angela Demattè
Laura Lorenzi**

Da "Del procedere" di Mauro De Carli 2007 leggo: "...una figura bisogna vederla nello spazio suo secondo una disposizione complessa di volumi e proporzioni, la testa, il tronco, gli arti, potranno rivelare quel segreto equilibrio che è la poesia del corpo umano..., la figura ci spiega la sua storia interiore, la nostra singola identità, belli o brutti che siamo." E ancora "...il corpo non tradisce mai e testimonia suo malgrado l'averità di quello che contiene." Queste parole di Mauro descrivono i concetti fondamentali della danza e, in particolare, della danza contemporanea che, dai suoi albori con la

modern dance americana dei primi '900, ha gettato le basi rivoluzionarie della danza contemporanea. Spazio, volumi, sezionamento dinamico delle parti del corpo, individualità del gesto e poesia dettata da un movimento sincero, reale, autentico, non omologato e mistificato. Io mi riconosco nella filosofia artistica di Mauro, come coreografa e come donna. Mi riconosco in quei corpi di donne mai perfette a volte aggressive e spavalde o ironiche, simpatiche ed accoglienti; mi ritrovo nelle posture plastiche degli uomini che nella loro immobilità sembrano colti o interrotti in una sequenza di movimento. Mi ritrovo nelle sue opere dove ho sempre percepito la "danza", intesa come lettura e ascolto del corpo, del suo stare, raccontare, vivere in una poetica gestuale della quotidianità. Ecco perché la danza in questa serata; come un filo conduttore, cerco un collegamento dinamico tra le sue sculture, le sue passioni musicali, il suo giardino e i suoi cari... ma soprattutto perché era un nostro progetto, un desiderio di entrambi che è bello ora realizzare.

Del procedere è il desiderio di continuare ad andare avanti con coerenza e determinazione; due parole essenziali che aprono al futuro.

Wally Holzhauser

segue

Presso la casa dell'artista

Proiezione del Trailer

"Delle Umane Vicende"

*A cura di Fabrizio G. Gravantes
in collaborazione con*

Format
CENTRO AUDIOVISIVI

segue rinfresco

